

**Insegnamento: Restauro Architettonico I****Docente: Sara Di Resta****Anno di corso: 1****Semestre: 2****Ore di attività in aula: 20****CFU: 4****SSD: ICAR/19 Restauro****Tipologia: obbligatorio****Obiettivi formativi**

Collocato al II semestre del I anno, il corso di Restauro Architettonico I sviluppa un percorso teorico e progettuale articolato in più momenti di conoscenza e di verifica dell'apprendimento. Il professionista acquisirà gli strumenti per poter affrontare, sia in autonomia che in gruppo, questioni fondanti e temi innovativi della conservazione di preesistenze storiche di diverse epoche. Saper comprendere e interpretare un'architettura costruita, apprendere quali siano gli strumenti teorici e operativi per approfondire tale conoscenza, sviluppare un metodo nell'analisi e nella progettazione del restauro – inserendo tale percorso nel quadro normativo vigente – è parte integrante degli obiettivi formativi del corso.

**Contenuti del corso**

Tema del corso di Restauro Architettonico I è l'elaborazione di un progetto di restauro nella fase preliminare. Il progetto prenderà avvio con il percorso di conoscenza e di analisi dell'oggetto, studiato e interpretato nei suoi caratteri storico-documentali e nei suoi elementi costruttivi e figurativi. Gli aspetti del restauro architettonico saranno sviluppati a partire dalla conoscenza e dall'interpretazione del manufatto e delle sue trasformazioni nel tempo, procedendo con la caratterizzazione materico-costruttiva, delle morfologie di degrado e del dissesto. Particolare attenzione sarà riservata alla definizione dello stato di conservazione dell'architettura e all'interpretazione della complessità delle sue stratificazioni. Momento di sintesi delle conoscenze è la definizione del progetto preliminare di conservazione e riuso dell'oggetto: la prima delle fasi di progettazione contempla indagini e ricerche volte ad acquisire gli elementi idonei e necessari alla definizione delle scelte di intervento da approfondire nel progetto definitivo. Gli elaborati grafici dovranno inoltre illustrare l'incidenza dell'intervento stesso sul bene tutelato, con particolare riferimento alle soluzioni tecniche adottate.

Il corso di Restauro Architettonico I prevede l'alternanza di lezioni frontali (tenute in aula o con sopralluoghi in cantieri di restauro) e attività laboratoriali dedicate all'avvio e alla verifica dello stato d'avanzamento del progetto.

**Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame consiste nella discussione di un progetto che sappia contemplare criticamente i diversi aspetti trattati nel programma del corso. Al voto finale contribuiscono la chiarezza e la qualità grafico-comunicativa degli elaborati, le proprietà di linguaggio e di sintesi mostrate dal candidato, nonché la capacità di ricondurre gli aspetti tecnici alle questioni teoriche fondamento della conservazione.

### Testi di riferimento

- A. Bellini (a cura di), *Tecniche della conservazione*, Franco Angeli, Milano 1986, IV edizione aggiornata 1992;
- G. Carbonara (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, Torino 1996 e anni successivi;
- G. De Angelis d'Ossat, *Sul restauro dei monumenti architettonici. Concetti, operatività, didattica*, Bonsignori, Roma 1995;
- U. Menicali, *I materiali nell'edilizia storica. Tecnologia e impiego dei materiali tradizionali*, NIS, Roma 1992;
- G. Fiengo, L. Guerriero (a cura di), *Atlante delle tecniche costruttive tradizionali. Lo stato dell'arte, i protocolli della ricerca. L'indagine documentaria*. Atti del I e del II Seminario Nazionale, Arte Tipografica, Napoli 2003;
- L. Cupelloni (a cura di), *Materiali del moderno. Campo, temi e modi del progetto di riqualificazione*, Docomomo, Gangemi, Roma 2017;
- C. Arcolao, *La diagnosi nel restauro architettonico. Tecniche, procedure, protocolli*, Marsilio, Venezia 2008;
- L. M. Monaco, A. Santamaria, *Indagini, prove e monitoraggio nel restauro degli edifici storici. Guida pratica al rilievo e alla diagnostica*, ESI, Napoli 1998;
- L. Lazzarini, M. Laurenzi Tabasso, *Il restauro della pietra*, UTET, Torino 2010;
- G. Tampone, *Il restauro delle strutture in legno*, Hoepli, Milano 1996;
- UNI 11182: 2006: *Beni culturali. Materiali lapidei naturali ed artificiali. Descrizione delle forme di alterazione - Termini e definizioni*;
- A. Ferlenga, E. Vassallo, F. Schellino (a cura di), *Antico e Nuovo. Architettura e architetture*, Il Poligrafo, Venezia 2007;
- S. Di Resta, *Le «forme» della conservazione. Intenzioni e prassi dell'architettura contemporanea per il restauro*, Gangemi, Roma 2016.

### Informazioni

La docente riceve previo appuntamento.

Contatti:

tel. +39 041 2571279

e-mail [sara.diresta@iuav.it](mailto:sara.diresta@iuav.it)